CANTARE, GRIDARE...

MI-

Camminando una notte d'estate

DO

di quelle finite con niente da fare,

LA- MI-

ho sentito lontano un insieme di voci cantare.

Affrettando il mio passo raggiunsi la fonte

di quell'inaspettato rumore

e tra loro, seduto, così incominciai a cantare.

RE RE7 SOL

Non conosco nessuno di voi,

RE RE7 SOL

ma c'è qualcosa in comune tra noi

RE

che ci fa stare insieme.

SOL DO RE SOL

**La stessa voglia di cantare,**

SOL DO RE SOL

**la stessa voglia di gridare,**

SI- MI- FA RE

**tanti rami posson dare la stessa fiamma.**

SOL DO RE SOL DO RE SOL

**Na na na na...**

SI- MI- FA RE

**…tanti rami posson dare la stessa fiamma.**

Poi ci siamo parlati dei nostri problemi

ed ognuno si è potuto sfogare;

poi li abbiamo rinchiusi in un sacco e gettati nel mare.

La tristezza è il gabbiano,

il solo gabbiano che d'estate non dovrebbe volare:

per bruciargli le ali ci siamo rimessi a cantare.

Ma questa volta con qualcosa di più,

qualche cosa che andava al di là di un canto nato sul mare.

**Cioè sentirsi tutti uguali, con lo stesso modo di pensare,**

**tanti rami posson dare la stessa fiamma**

**Na na na na... ...tanti rami posson dare la stessa fiamma,**

FA RE

**la stessa fiamma.**

SOL DO RE

**Cantare, gridare, sentirsi tutti uguali**. (più volte sfumando )